



comune di trieste
Dipartimento Polizia Locale Sicurezza e
Protezione Civile



Iniziativa realizzata con il contributo della
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Servizio affari istituzionali e locali, polizia locale e sicurezza

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER L'INSTALLAZIONE DI SISTEMI ANTIFURTO, ANTIRAPINA O ANTINTRUSIONE E DI VIDEOSORVEGLIANZA, AI SENSI DEL REGOLAMENTO REGIONALE APPROVATO CON D.P.REG. N. 127 DEL 30 LUGLIO 2019 – ANNO 2022.

Prot. 2/1/62/2-22 (PROGR. I 1569; PG 275270)

ART. 1 – FINALITÀ

Al fine di favorire migliori condizioni di sicurezza sul territorio di riferimento e alla rassicurazione della comunità civica contro i reati predatori, in particolare i furti e le rapine, il Comune di Trieste intende destinare un contributo per interventi di installazione di sistemi di sicurezza presso le abitazioni private, le parti comuni dei condomini, nonché per altri interventi individuati all'articolo 2 del Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 127 del 30 luglio 2019 (di seguito Regolamento).

Gli interventi di sicurezza urbana finanziabili previsti dal Regolamento riguardano l'acquisto, l'installazione, il potenziamento, l'ampliamento e l'attivazione di sistemi di sicurezza presso gli stabili individuati dal Regolamento stesso.

In particolare i contributi a favore di terzi, da erogare in misura non inferiore al 60 per cento della spesa ammissibile, riguardano l'acquisto, l'installazione, il potenziamento, l'ampliamento e l'attivazione di sistemi di sicurezza presso:

- a) immobili adibiti ad abitazione di persone fisiche residenti da almeno cinque anni in via continuativa nella Regione Friuli Venezia Giulia;
- b) condomini per le parti comuni;
- c) immobili religiosi, di culto e di ministero pastorale;
- d) immobili adibiti ad attività professionali, produttive, commerciali o industriali;
- e) edifici scolastici e impianti sportivi non di proprietà degli enti locali.

ART. 2 – SOGGETTI DESTINATARI E REQUISITI DI AMMISSIONE

a) Immobili adibiti ad abitazione di persone fisiche

Sono soggetti beneficiari dei contributi per gli immobili adibiti ad abitazione di persone fisiche:

- a) i cittadini italiani;
- b) i cittadini di Stati appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia, ai sensi del D.Lgs. n. 30 dd. 06/02/2007;
- c) gli stranieri titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del D.Lgs. n. 3 dd. 08/01/2007;
- d) altre persone fisiche equiparate ai cittadini italiani da norme comunitarie.

Possono presentare domanda i soggetti che al momento della presentazione della domanda, possiedono i seguenti requisiti:

- a) essere proprietari o comproprietari o titolari di un diritto reale di godimento, di contratto di locazione o comodato con l'autorizzazione scritta del proprietario, relativamente ad immobile ad uso abitativo o di parte di esso, nel quale vi abbiano la residenza anagrafica;
- b) essere residenti di un Comune della Regione Friuli Venezia Giulia da almeno 5 anni in via

continuativa.

c) essere residente nel Comune di Trieste, ed avere la propria residenza nell'immobile o porzione di esso oggetto dell'intervento.

d) non avere in corso procedimenti sanzionatori comunali ed essere in regola con il pagamento delle sanzioni amministrative pecuniarie, dei canoni e dei tributi locali riferiti all'esercizio dell'attività (ad esempio, TARI, COSAP, imposta sulla pubblicità, ecc.).

Gli interventi possono essere eseguiti su immobili o porzioni di essi adibiti a residenza del nucleo familiare della persona fisica che richiede il contributo.

Per ciascun immobile può essere presentata una sola domanda di contributo, anche se la stessa può riguardare più tipologie di finanziamento finanziabili. In caso di presentazione di più domande per lo stesso immobile, verrà presa in considerazione la più recente.

L'immobile oggetto dell'intervento deve essere ubicato nel territorio del comune di Trieste.

I soggetti dovranno possedere i requisiti alla data di presentazione della domanda ed anche al momento dell'erogazione del contributo.

b) Parti comuni di condomini

Sono finanziabili gli interventi eseguiti per le parti comuni dei condomini.

Per ciascun immobile può essere presentata una sola domanda di contributo anche se la stessa può riguardare più tipologie finanziabili. In caso di presentazione di più domande per lo stesso immobile, verrà presa in considerazione la più recente.

Possono presentare domanda i soggetti che al momento della presentazione della domanda, possiedono i seguenti requisiti:

- a) essere comproprietario della parte comune, legale rappresentante o amministratore del condominio;
- b) non avere in corso procedimenti sanzionatori comunali ed essere in regola con il pagamento delle sanzioni amministrative pecuniarie, dei canoni e dei tributi locali riferiti all'esercizio dell'attività (ad esempio, TARI, COSAP, imposta sulla pubblicità, ecc.);
- c) essere in possesso dell'assenso da parte dell'assemblea dei condomini.

L'immobile oggetto dell'intervento deve essere ubicato nel territorio del comune di Trieste.

I soggetti dovranno possedere i requisiti alla data di presentazione della domanda ed anche al momento dell'erogazione del contributo

c) Immobili religiosi, di culto e di ministero pastorale

Sono finanziabili gli interventi eseguiti presso gli immobili religiosi, di culto e di ministero pastorale che abbiano stipulato concordati o intese con lo Stato ai sensi dell'art. 8 della Costituzione così come previsto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nei termini della Legge n. 1159 del 24 giugno 1929, su parere favorevole del Consiglio di Stato.

Per ciascun immobile può essere presentata una sola domanda di contributo anche se la stessa può riguardare più tipologie finanziabili. In caso di presentazione di più domande per lo stesso immobile, verrà presa in considerazione la più recente.

Possono presentare domanda i soggetti che al momento della presentazione della domanda, possiedono i seguenti requisiti:

- a) essere proprietario o legale rappresentante di soggetto proprietario di immobili religiosi, di culto e di ministero pastorale;
- b) essere titolare di un diritto reale di godimento, di contratto di locazione o comodato;
- c) non avere in corso procedimenti sanzionatori comunali ed essere in regola con il pagamento

delle sanzioni amministrative pecuniarie, dei canoni e dei tributi locali riferiti all'esercizio dell'attività (ad esempio, TARI, COSAP, imposta sulla pubblicità, ecc.).

L'immobile oggetto dell'intervento deve essere ubicato nel territorio del comune di Trieste.

I soggetti dovranno possedere i requisiti alla data di presentazione della domanda ed anche al momento dell'erogazione del contributo

d) Immobili adibiti ad attività professionali, produttive, commerciali o industriali

Sono finanziabili gli interventi eseguiti presso immobili adibiti ad attività professionali, produttive, commerciali o industriali.

Per ciascun immobile può essere presentata una sola domanda di contributo anche se la stessa può riguardare più tipologie finanziabili. In caso di presentazione di più domande per lo stesso immobile, verrà presa in considerazione la più recente.

Possono presentare domanda i soggetti che al momento della presentazione della domanda, possiedono i seguenti requisiti:

a) essere proprietario o legale rappresentante di soggetto proprietario di immobili adibiti a sede operativa e/o unità locale di attività professionali, produttive, commerciali o industriali. In assenza del titolo di proprietà, dovrà essere presentato il contratto di affitto in corso di validità.

I soggetti potranno presentare domanda in forma singola o associata (comitato, consorzio, RTI, ATI, Reti di imprese, costituiti o costituendi). Nel caso di soggetti in forma associata la domanda dovrà essere presentata da un soggetto individuato quale capofila e unico referente impegnato nei confronti dell'Amministrazione Comunale e di unico beneficiario delle agevolazioni finanziarie concesse.

Non sono ammessi i soggetti che al momento della data della domanda si trovino in stato di liquidazione, anche volontaria, o per i quali risultino avviate procedure fallimentari (fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, altre procedure concorsuali) o risulti in corso un procedimento per la dichiarazione di procedure fallimentari /concorsuali.

b) non avere in corso procedimenti sanzionatori comunali ed essere in regola con il pagamento delle sanzioni amministrative pecuniarie, dei canoni e dei tributi locali riferiti all'esercizio dell'attività (ad esempio, TARI, COSAP, imposta sulla pubblicità, ecc.).

L'immobile oggetto dell'intervento deve essere ubicato nel territorio del comune di Trieste.

I soggetti dovranno possedere i requisiti alla data di presentazione della domanda ed anche al momento dell'erogazione del contributo.

e) Edifici scolastici ed impianti sportivi non di proprietà degli enti locali

Sono finanziabili gli interventi eseguiti presso edifici scolastici ed impianti sportivi non di proprietà degli enti locali.

Per ciascun immobile può essere presentata una sola domanda di contributo anche se la stessa può riguardare più tipologie finanziabili.

Possono presentare domanda i soggetti che al momento della presentazione della domanda, possiedono i seguenti requisiti:

a) essere proprietario o legale rappresentante di soggetto proprietario di edifici scolastici/impianti sportivi non di proprietà degli enti locali;

b) essere proprietari o comproprietari o titolari di un diritto reale di godimento, di contratto di locazione, comodato o di concessione con l'autorizzazione scritta del proprietario;

c) non avere in corso procedimenti sanzionatori comunali ed essere in regola con il pagamento delle sanzioni amministrative pecuniarie, dei canoni e dei tributi locali riferiti all'esercizio dell'attività (ad esempio, TARI, COSAP, imposta sulla pubblicità, ecc.).

L'immobile oggetto dell'intervento deve essere ubicato nel territorio del comune di Trieste.

I soggetti dovranno possedere i requisiti alla data di presentazione della domanda ed anche al momento dell'erogazione del contributo

ART. 3 – TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMESSI AL CONTRIBUTO

I sistemi di sicurezza ammessi a contributo sono i sistemi antifurto, antirapina, antintrusione e i sistemi di videosorveglianza.

Rientrano tra gli interventi:

- a) installazione di fotocamere o cineprese collegate, anche con individuazione satellitare, con centrali di vigilanza privata, impianti di video-citofonia, apparecchi rilevatori di prevenzione antifurto e relative centraline, sistemi di allarme, rilevatori di apertura e di effrazione sui serramenti;
- b) acquisto e posa di porte e persiane blindate o rinforzate, saracinesche e tapparelle metalliche con bloccaggi, porte e finestre con vetri antisfondamento, grate e inferriate su porte o finestre, serrature antieffrazione e spioncini su porte.

Tutti i beni devono essere di **nuova produzione** e, ove previsto dalle normative vigenti, devono possedere le caratteristiche tecniche conformi alle norme stesse e avere le garanzie di legge.

Il costo della manodopera rientra tra le spese ammissibili.

Sono ammesse a contributo le spese riferite agli interventi di cui sopra sostenute, ossia pagate, a partire dal **1° gennaio 2022 e fino al 27 aprile 2023**.

Avvertenza: l'installazione degli impianti di videosorveglianza - nel rispetto di quanto in materia di trattamento dei dati - dovrà tenere conto, in ogni caso, delle autorizzazioni e prescrizioni previste dalla vigente normativa.

Non sono finanziati:

1. gli interventi di installazione, acquisto e posa di casseforti, cancelli di accesso e recinzioni poste a delimitazione della proprietà;
2. i contratti stipulati con gli istituti di vigilanza.

ART. 4 – ENTITÀ DEI CONTRIBUTI

L'importo massimo di spesa considerabile ai fini dell'erogazione del contributo è pari ad euro 3.000,00 IVA inclusa.

Non sono ammessi a contributo interventi per spese inferiori ad euro 1.000,00, IVA inclusa.

Il contributo erogabile è pari all'**85%** della spesa ammessa e, pertanto, non potrà mai essere superiore ad euro 2.550,00 ed inferiore ad euro 850,00.

Il contributo non è cumulabile con altri contributi da chiunque concessi, a qualsiasi titolo, per le stesse finalità ed aventi ad oggetto le medesime spese.

ART. 5 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il soggetto che intende richiedere il contributo deve presentare al Comune di Trieste istanza (come da **modello allegato**) debitamente sottoscritta e corredata da copia di un documento di identità, nella quale deve indicare e dichiarare, ai sensi del DPR 445/2000:

- 1) le proprie generalità;
- 2) i riferimenti catastali dell'immobile;
- 3) la tipologia di intervento realizzata;
- 4) di essere in regola con tutte le autorizzazioni necessarie allo svolgimento dei lavori (la presentazione della domanda di contributo non sostituisce i titoli abilitativi che il richiedente deve avere per l'esecuzione delle opere soggette al contributo);
- 5) di accettare tutte le previsioni e condizioni del presente bando.

Alla domanda andrà obbligatoriamente allegata copia della fattura riferita agli interventi eseguiti (o documento equivalente), corredata da un documento attestante l'avvenuto pagamento.

La documentazione giustificativa della spesa e del pagamento dovrà essere intestata al soggetto richiedente.

ATTENZIONE! La domanda è soggetta all'imposta di bollo, come previsto dalla vigente normativa (bollo da € 16,00).

In caso di comproprietà, dichiarata nella domanda di contributo, il pagamento può essere effettuato dal soggetto comproprietario diverso da quello che sottoscrive la domanda, che abbia gli stessi requisiti di cui all'art. 2, punto 1.

Per gli immobili di cui all'art. 2, lettera b) la domanda deve essere corredata, a pena di inammissibilità, degli assenti dei condomini previsti dal Codice civile ovvero dal regolamento condominiale.

Per gli immobili di cui all'art. 2 lettere e) la domanda deve essere corredata, a pena di inammissibilità, dell'assenso del proprietario, nel caso in cui il soggetto richiedente non sia proprietario dell'immobile.

La domanda verrà considerata inammissibile e soggetta ad esclusione qualora ricorra uno dei casi di seguito elencati:

- mancata sottoscrizione da parte del richiedente della domanda in formato cartaceo ovvero mancata sottoscrizione con firma digitale in caso di domanda inviata a mezzo PEC;
- mancata presentazione di copia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (unicamente in caso di documento non firmato digitalmente);
- presentazione in data antecedente o successiva a quella indicata nel presente articolo del bando;
- presentazione con modalità diverse da quelle indicate nel presente articolo del bando;
- mancata presentazione dei documenti giustificativi del pagamento quali fattura o documento equivalente, corredata da un documento attestante l'avvenuto pagamento.

La domanda contenente quanto sopra indicato va presentata, **a pena di esclusione dal procedimento di assegnazione del contributo, dalla data di pubblicazione del presente bando ed entro e non oltre il 28 aprile 2023**, al Comune di Trieste, Dipartimento Polizia Locale Sicurezza e Protezione Civile con le modalità di seguito indicate:

a) a mano presso **Ufficio Accettazione Atti, palazzo Eisner-Civrani-Zois, via Punta del Forno 2 (piano terra, stanza 2)**. Ai fini della prova del rispetto del termine per la presentazione delle offerte faranno fede il timbro e l'ora di arrivo apposti dall'Ufficio Accettazione Atti;

b) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento: in tale caso, ai fini del rispetto del termine, fa fede il timbro postale apposto dall'Ufficio Postale di accettazione;

c) mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: comune.trieste@certgov.fvg.it; in tale caso, ai fini del rispetto del termine, fa fede l'attestazione di corretto recapito della PEC al destinatario.

Non è consentito l'invio delle richieste tramite mail ordinaria.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per inesatta indicazione del recapito né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore. Il recapito della domanda entro il termine indicato rimane ad esclusivo rischio del mittente. L'Amministrazione Comunale declina ogni responsabilità in merito alla dispersione della domanda o al suo smarrimento da parte del vettore incaricato o del servizio postale.

Le domande presentate oltre il termine indicato verranno dichiarate inammissibili dalla Commissione di cui all'art. 6.

ART. 6 – COMMISSIONE GIUDICATRICE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione delle domande di contributo sarà nominata apposita commissione tecnica.

La commissione procederà alla verifica della correttezza formale della domanda, della sussistenza dei requisiti indispensabili all'ammissibilità e successivamente procederà alla stesura della proposta di graduatoria secondo i seguenti parametri.

a) Immobili adibiti ad abitazione di persone fisiche residenti da almeno cinque anni in via continuativa nella Regione Friuli Venezia Giulia:

1. **periodo di maggiore residenza** nel Comune di Trieste (a tal fine verrà computato il periodo di residenza a decorrere dall'ultimo trasferimento nello stesso);

2. **presenza dell'attestazione ISEE** in corso di validità al momento di presentazione della domanda e riferita al nucleo familiare: avranno priorità le domande complete dell'attestazione ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) più bassa. La mancanza di attestazione non dà luogo ad esclusione della domanda, ma all'inserimento della stessa in coda alla graduatoria;

A parità di requisiti verrà riconosciuta priorità alla domanda secondo l'ordine cronologico di presentazione.

b) Condomini per le parti comuni:

1. numero più alto di unità immobiliari per condominio;

A parità di requisiti verrà riconosciuta priorità alla domanda secondo l'ordine cronologico di presentazione.

c) Immobili religiosi, di culto e di ministero pastorale:

Verrà riconosciuta priorità alla domanda secondo l'ordine cronologico di presentazione.

d) Immobili adibiti ad attività professionali, produttive, commerciali o industriali:

1. essere piccola/media impresa ai sensi del Decreto del Ministero della Attività produttive dd. 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese", pubblicato nella GU Serie Generale n. 238 del 12/10/2005;

2. ubicazione della sede legale nel Comune di Trieste;

3. rapporto tra il fatturato e il numero medio dei dipendenti nell'anno precedente alla domanda (a parità delle precedenti condizioni, imprese con il rapporto più alto avranno la priorità);

A parità di requisiti verrà riconosciuta priorità alla domanda secondo l'ordine cronologico di presentazione.

e) Edifici scolastici e impianti sportivi non di proprietà degli enti locali:

Verrà riconosciuta priorità alla domanda secondo l'ordine cronologico di presentazione.

La commissione potrà richiedere agli interessati, nel corso del procedimento, eventuale integrazione di documentazione, o chiarimenti in forma scritta.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione integrativa, per domande ritenute irregolari o incomplete, che dovrà essere inviata entro e non oltre il termine perentorio di 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa. Il mancato invio comporterà l'inammissibilità della domanda.

ART. 7 – CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Le domande ammissibili saranno finanziate fino ad esaurimento del fondo di Euro 239.068,62.

A tale proposito si specifica che le risorse assegnate, da destinare alle varie fattispecie, sono così suddivise:

- a) immobili adibiti ad abitazione di persone fisiche residenti da almeno cinque anni in via continuativa nella Regione Friuli Venezia Giulia – Euro 60.000,00;
- b) condomini per le parti comuni – Euro 30.000,00;
- c) immobili religiosi, di culto e di ministero pastorale – Euro 15.000,00;
- d) immobili adibiti ad attività professionali, produttive, commerciali o industriali – Euro 104.068,62;
- e) edifici scolastici e impianti sportivi non di proprietà degli enti locali – Euro 30.000,00.

Il Responsabile del procedimento, sulla base dell'istruttoria e delle risultanze dei lavori della commissione giudicatrice, provvederà a:

- a) formulare l'elenco delle domande accolte con l'indicazione degli importi dei contributi assegnati che verranno erogati fino ad esaurimento del fondo nonché di quelle non finanziabili per esaurimento del fondo;
- b) formulare l'eventuale elenco delle domande non ammissibili, comprensivo delle relative motivazioni.

La graduatoria verrà resa pubblica tramite pubblicazione sull'Albo Pretorio del Comune di Trieste, nonché mediante pubblicazione nella sezione “amministrazione trasparente” del sito istituzionale del Comune, con le modalità previste dalla normativa vigente.

Ai soggetti ammessi alla graduatoria e al contributo verrà data comunicazione in base ai recapiti indicati nella domanda.

Verranno finanziate le domande che, in base ai criteri di cui all'art. 6, occupano la posizione più alta in graduatoria, fino ad esaurimento fondi di cui trattasi.

Qualora dopo la formazione della graduatoria residuassero fondi rispetto alle somme stanziare per i singoli interventi, l'Amministrazione si riserva di procedere ad una ulteriore ripartizione, sulla base delle domande pervenute, tra le categorie nelle quali vi siano ancora domande non soddisfatte per esaurimento dei relativi fondi.

ART. 8 – LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI

La procedura di liquidazione dei contributi terminerà entro il 30 maggio 2023.

ART. 9 – OBBLIGHI

Il possesso di eventuali autorizzazioni e i titoli abilitativi per l'esecuzione delle opere per cui si chiede il contributo dovranno essere autodichiarati dal beneficiario nella domanda di richiesta.

ART. 10 – CONTROLLI, REVOCHE, RINUNCE AL CONTRIBUTO

10.1 Controlli

L'Amministrazione si riserva di effettuare verifiche a campione circa la rispondenza su quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000.

Potranno essere operati dei controlli, a cura degli uffici comunali competenti, allo scopo di verificare la congruità e lo stato di corrispondenza delle opere realizzate rispetto a quelle dichiarate ed indicate nella documentazione trasmessa insieme alla domanda di contributo.

I beneficiari del contributo sono tenuti a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

10.2 Revoche

Si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, del contributo in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dal Comune o di accertamento di dichiarazioni non rispondenti al vero.

10.3. Rinunce al contributo

Il beneficiario del contributo può comunicare la rinuncia all'erogazione del contributo mediante presentazione di apposita dichiarazione scritta.

10.4. Decadimento

Nel caso in cui la domanda sia sprovvista di dati di contatto o dell'indicazione del codice IBAN, o gli stessi siano indicati in maniera inesatta o incompleta, le comunicazioni o la transazione bancaria non andate a buon fine comporteranno il decadimento entro 6 mesi dal diritto al contributo.

ART. 11 – INFORMAZIONI E DATI DEL PROCEDIMENTO

Il presente bando e il modello di domanda è pubblicato e reperibile sul sito istituzionale del Comune di Trieste, sezione Bandi e Concorsi al seguente link: <http://bandieconcorsi.comune.trieste.it/>.

Presso l'URP del Comune è altresì possibile prendere visione del bando e richiedere copia della domanda di ammissione al contributo.

Sarà possibile richiedere ulteriori informazioni e chiarimenti inviando una richiesta via e-mail all'Ufficio Gestione Economica e Contabilità del Servizio Protezione Civile e Servizio Amministrativo al seguente indirizzo: plts.economico@comune.trieste.it.

Il Responsabile del Procedimento è il direttore del Servizio Protezione Civile e Servizio Amministrativo del Dipartimento Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile, dott. Paolo Jerman.

Avverso l'atto di conclusione del procedimento, potrà essere proposto ricorso al TAR entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

ART. 12 – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/ 679 si informa che i dati raccolti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura in oggetto.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto comporta l'esclusione dalla procedura.

I dati raccolti possono essere comunicati alle competenti amministrazioni/autorità per i controlli sulle autocertificazioni ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e per l'esecuzione di ogni adempimento previsto dalla normativa vigente nazionale e comunitaria.

Il trattamento dei dati è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 del Codice Privacy e all'art. 4 del GDPR e quindi: raccolta, registrazione, organizzazione, strutturazione, conservazione, adattamento o modifica, estrazione, consultazione, uso, comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, raffronto, interconnessione, limitazione, cancellazione o distruzione dei dati. I dati sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che elettronico e/o automatizzato.

Gli interessati sono titolari dei diritti previsti dall'art. 7 del Codice Privacy e dall'art.15 del GDPR.

ART. 13 – PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.